

Si parlerà di strategie di sviluppo e valorizzazione **Fiera del Tartufo molisano** **oggi il convegno dell'Unimol**

Boom di presenze alla giornata di apertura della “1^ Fiera Nazionale del tartufo bianco molisano”, in svolgimento ad Isernia nell’area dell’Officina della cultura e del tempo libero. Oltre 3000, infatti, le persone che hanno affollato l’area fieristica e gli stand espositivi, dimostrando così la bontà di una iniziativa su cui l’Amministrazione provinciale di Isernia, guidata da Luigi Mazzuto, ha puntato molto. Presenze da record, si diceva, che lasciano ben sperare per il prosieguo di una manifestazione che intende entrare a far par-

te di quella stretta cerchia di eventi legati al culto del “Tuber Magnatum Pico”. “Un risultato eccellente – commenta il presidente della Provincia, Luigi Mazzuto – che ci spinge a proseguire sulla strada intrapresa perché essa può veramente rappresentare un punto di svolta per l’economia regionale legata alla promozione dei nostri prodotti enogastronomici. Questa manifestazione – conclude Mazzuto – è anche una grande occasione per discutere approfonditamente delle problematiche riguardanti la commercializzazio-

ne del tartufo bianco molisano che ha tutte le carte in regola per diventare uno dei nostri migliori veicoli di promozione territoriale, partendo dal concetto del tartufo a “chilometro zero”, cioè cavato, lavorato e soprattutto consumato in Molise”. Intanto oggi alle ore 17.00, primo momento di confronto con il convegno: “Strategie per la valorizzazione del tartufo bianco del Molise”. Curato dall’Università degli Studi del Molise, il convegno ha come tema le caratteristiche e le qualità del tartufo bianco molisano, l’habitat di cui



Visitatori tra gli stand

ha bisogno per crescere e le azioni adottate e adottabili per tutelarne la specie.

In serata invece, il concerto del Trio lirico, composto da tre grandi artisti molisani, le voci del soprano Mariagrazia Lombardi e del baritono

Pino Cerrone e il pianista Gianluca De Lena, che proporrà un repertorio dedicato prevalentemente alle più celebri arie e duetti della tradizione lirica, da Verdi a Bellini, da Rossini a Bizet, con un finale a sorpresa.